

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 26 febbraio 1965 concernente la concessione di un sussidio
di Fr. 2.396.240,— per l'ampliamento dell'Ospedale San Giovanni
di Bellinzona

(del 18 maggio 1965)

L'Ospedale San Giovanni di Bellinzona non ha atteso la provvida legge 19 dicembre 1963 sul coordinamento e il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico per avviare con un suo preciso programma l'ammodernamento dell'istituto perchè sempre meglio rispondesse alle cresciute esigenze della città e del contado.

E il messaggio governativo giustamente ne mette in rilievo « lo sforzo autonomo e progressivo » citando tutte le fasi delle opere compiute in questi ultimi decenni e le attrezzature di cui l'Ospedale si è adesso arricchito per elevarsi al notevole livello cui è già ora giunto.

Anche in occasione del sussidiamento, l'anno scorso, dei nuovi fabbricati per l'alloggio degli infermieri, la nostra Commissione si compiaceva della iniziativa annunciata dall'Ospedale per la sistemazione del reparto maternità, definendola sicuramente provvida e incoraggiando l'amministrazione dell'istituto sulla via del progresso da tanto tempo seguita con risultati confortanti.

La nuova legge per l'incremento delle istituzioni ospedaliere ha ora consentito all'Ospedale San Giovanni di perfezionare la sua iniziativa e di guardare più in là del programma che si era proposto, prospettando una più organica e una più completa sistemazione idonea a trasformare l'Ospedale in un centro di cure veramente moderno.

Ed è lieta la Commissione di constatare che la nuova legge si appresta ad adempiere al suo alto compito sociale quando appena incontra la valida iniziativa di amministratori accorti e progressisti. Il messaggio governativo illustra compiutamente le premesse dell'espansione indispensabile dell'Ospedale San Giovanni e descrive poi le singole opere di ampliamento e di ammodernamento previste, che in questa relazione non vogliono essere ripetute.

Basti accennare che si tratta dell'ampliamento della clinica ginecologica e della maternità, di una nuova ala del corpo principale dell'istituto, di opere diverse di riattazione e riordino nei reparti esistenti per ammodernare i servizi e le attrezzature ospedaliere, e di una sistemazione esterna del terreno, con la creazione di piazzali, strade, pavimentazioni e piantagioni indispensabili alla economia del complesso ospedaliero.

La Commissione ha preso atto che i preventivi adottati dal Consiglio di Stato danno una spesa sussidiabile, in base alla legge, di Fr. 5.990.600,—. Il messaggio pone l'accento sul fatto che se in questo importo sono comprese le spese di costruzione con i relativi impianti e quella di formazione e trasformazione dei locali amministrativi, della cucina, della lavanderia, e relative installazioni fisse, non sono invece compresi i costi del terreno e delle attrezzature normali di diagnosi: queste ultime possono essere sussidiate, in base alla legge, con decisione del Consiglio di Stato.

Ad opera compiuta, l'Ospedale San Giovanni, con i nuovi reparti e gli ammodernamenti indicati, aumenterà il numero dei letti dagli attuali 306 a 430. La

Gestione condivide il proposito governativo di concedere all'istituto il massimo sussidio previsto dalla legge, con il 40 % delle spese sussidiabili riconosciute, essendo « doveroso considerare il fatto che l'Ospedale di Bellinzona ha compiuto, con iniziativa tempestiva e lodevole, uno sforzo finanziario considerevole senza poter usufruire di alcun aiuto da parte dello Stato ».

Propone pertanto al Gran Consiglio di adottare il disegno di decreto legislativo che concede all'Ospedale di San Giovanni di Bellinzona, un sussidio di franchi 2.396.240,—, pari al 40 % della spesa sussidiabile di Fr. 5.990.600,—, con le disposizioni accessorie.

Per la Commissione della Gestione :

P. Verda, relatore

**Agustoni — Boffa — Borella —
Bottani — Caroni — Coppi — Fra-
schina — Generali — Guscetti —
Lepori — Patocchi — Rossi-Bertoni
— Visani — Wyler**